

COMUNE DI TARANTO

Provincia di Taranto

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Dott. Vincenzo Tosiani

Rag. Francesco Giuseppe Patruno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 184 del 25.01.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

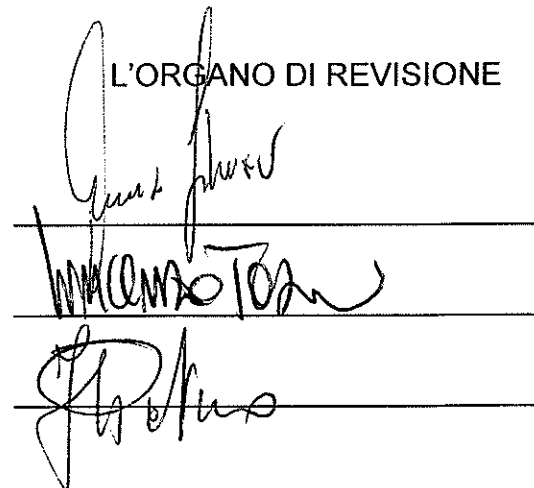
Taranto, 25 gennaio 2019

Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Dott. Vincenzo Tosiani

Rag. Francesco Giuseppe Patruno

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of the members of the revision organ mentioned in the text to the left.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati nell'esercizio 2018	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	28
Proventi dei servizi pubblici	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	31
Spese per acquisto beni e servizi	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondo di riserva di competenza	34
Fondi per spese potenziali.....	35
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO	40
RILIEVI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Taranto nominato con delibera consiliare n. 7 del 27/01/2016, per la redazione del presente parere si è riunito nelle seguenti sedute:

- verbale n. 179 del 11/01/2019;
- verbale n. 180 del 15/01/2019;
- verbale n. 181 del 17/01/2019;
- verbale n. 182 del 22/01/2019;
- verbale n. 183 del 24/01/2019;
- verbale n. 184 del 25/01/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 11/01/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 3/2019 in data 10/01/2019 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) approvato con Delibera di G.C. n. 2/2019 del 10/01/2019 ai sensi dell'art.170 del D.Lgs.267/2000;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 305 del 28.11.2018 e riportato nel DUP;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 354/2018 del 27.12.2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 315 del 28.11.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - la delibera di G.C. n. 338/2018 del 17/12/2018 contenente il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) per il quale è stata predisposta la Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 20.12.2018;
 - la delibera di G.C. n. 339/2018 del 17/12/2018 contenente il programma biennale forniture servizi 2019 - 2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

non risultano trasmessi i seguenti documenti:

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 25/01/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019 - 2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente con nota prot. 5927 del 15/01/2019 ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 144 in data 18/06/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 11.708.282,72;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	169.637.369,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	50.349.153,65
b) Fondi accantonati	109.997.786,66
c) Fondi destinati ad investimento	5.339.510,72
d) Fondi liberi	3.950.918,26

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati nell'esercizio 2018

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed entro la data di formazione del presente parere sono stati riconosciuti e finanziati:

- **debiti fuori bilancio 2018 per Euro 1.452.609,33 di cui:**
 - o euro 913.761,60, riferiti alla lett. a);
 - o euro 140.688,12, riferiti alla lett. e);
 - o euro 398.159,61, regolarizzazioni contabili.

Inoltre nel 2018 risultano non riconosciute ma finanziate ulteriori regolarizzazioni per Euro 390.421,62.

In aggiunta sono stati riconosciuti nel 2018, ma finanziati con copertura finanziaria 2017, debiti per Euro 1.041.173,05.

Sono pervenute a fine esercizio 2018 proposte di deliberazione per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per Euro 753.060,76, di cui Euro 39.096,66 lettera a) ed Euro 713.560,10 lettera e), che sono state impegnate nel 2018, ma che non essendo state deliberate dal Consiglio Comunale, sono state ritirate e dovranno essere riproposte nell'esercizio 2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	75.825.684,31	69.242.446,91	119.987.882,62
di cui cassa vincolata	27.570.720,36	39.453.397,88	31.020.528,13
rimesse OSL del 24 dicembre 2018	0,00	0,00	60.903.583,64
anticipazioni deliberate non utilizzate	87.984.797,16	87.779.549,48	88.154.297,45

Il Collegio rileva che alla data del rilascio del presente parere non è ancora disponibile il conto del Tesoriere al 31/12/2018, il cui termine di presentazione scadrà il prossimo 30 gennaio 2019, inoltre non risultano completate le regolarizzazioni contabili, ne risultano attendibili i vincoli di cassa in quanto l'ente non è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata.

La disponibilità di cassa al 31.12.2018 di Euro 119.987.882,62 contiene due rimesse della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Dissesto del Comune di Taranto, di Euro 45.392.329,92 e di Euro 15.511.253,72, effettuate il 24.12.2018, nonostante non sia stato ancora trasmesso il Rendiconto definitivo di Gestione ai sensi dell'art. 256 del TUEL.

Le predette somme risultano impropriamente allocate tra le partite di giro, nella contabilità 2018, trattandosi di somme trasferite dalla OSL destinate alla copertura delle passività commerciali rivenienti dal rendiconto, pertanto sono vincolate alle partite debitorie che risulteranno dal Rendiconto di Gestione.

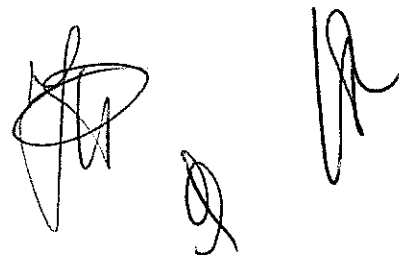
Pertanto l'Ente dovrà riprogrammare con apposita variazione di bilancio, la corretta allocazione delle suddette somme.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2020		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	10.195.474,07	721.660,00	393.660,00	122.850,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	15.415.117,00	2.187.255,91	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	69.242.446,91	62.659.209,51	-	-
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	149.336.071,73	previsione di competenza	181.294.726,00	171.976.794,61	156.394.747,05	156.394.747,05
			previsione di cassa	181.294.726,00	173.647.602,79		
20000	Trasferimenti correnti	32.078.299,87	previsione di competenza	63.685.835,84	48.402.703,79	43.469.018,12	42.748.018,12
			previsione di cassa	60.263.047,66	65.043.022,21		
30000	Entrate extratributarie	68.890.478,02	previsione di competenza	31.901.841,99	38.418.516,81	35.628.506,95	35.628.506,95
			previsione di cassa	31.901.841,99	48.918.354,01		
40000	Entrate in conto capitale	50.286.689,67	previsione di competenza	62.216.524,57	82.592.232,51	177.147.400,15	33.779.000,00
			previsione di cassa	53.254.643,68	119.668.693,53		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie		- previsione di competenza				
			previsione di cassa				
60000	Accensione prestiti	16.486.046,33	previsione di competenza	12.775.000,00	5.500.000,00	13.168.228,60	21.950.000,00
			previsione di cassa	12.775.000,00	18.786.046,33		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		- previsione di competenza	88.154.297,50	76.076.555,88	76.076.555,88	76.076.555,88
			previsione di cassa	88.154.297,50	76.076.555,88		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.858.005,45	previsione di competenza	55.220.000,00	55.028.000,00	45.028.000,00	45.028.000,00
			previsione di cassa	55.220.000,00	68.546.454,23		
TOTALE TITOLI		332.935.591,07	previsione di competenza	495.248.225,90	477.994.803,60	546.912.456,75	411.604.828,00
			previsione di cassa	482.863.556,83	570.686.728,98		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	89.238.584,64	previsione di competenza 275.521.244,25 di cui già impegnata* 729.915,70 di cui fondo pluriennale vincolato (1129038,43) previsione di cassa 262344832,78	238.151.061,81 729.915,70 (393660,00) 262553370,93	229.000.300,64 270.810,00 (122850,00)	227.959.171,25 122.850,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	58.444.800,36	previsione di competenza 100.078.598,75 di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato (7005376,72) previsione di cassa 72864459,67	109.977.559,74 21765527,93 0,00 139483211,78	195.850.628,75 17418016,07 (0,00)	61.264.000,00 0,00 (0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'					
TITOLO 3	FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza 0,00 di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato (0,00) previsione di cassa 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	22.118.506,37	previsione di competenza 1884676,47 di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato (0,00) previsione di cassa 1884676,47	1670542,08 0,00 0,00 23789048,45	1350631,48 0,00 (0,00)	1399950,87 0,00 (0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza 88154297,50 di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato (0,00) previsione di cassa 88154297,50	76076555,88 0,00 0,00 76076555,58	76076555,88 0,00 (0,00)	76076555,88 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24.131.537,02	previsione di competenza 55220000,00 di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato (0,00) previsione di cassa 55220000,00	55028000,00 0,00 0,00 69529311,15	45028000,00 0,00 (0,00)	45028000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	193933428,39	previsione di competenza 520.858.816,97 di cui già impegnata* 22.495.443,63 di cui fondo pluriennale vincolato 8.134.415,15 previsione di cassa 480.468.266,42	480.903.719,51 22.495.443,63 393.660,00 571.431.497,89	547.306.116,75 17.688.826,07 122.850,00	411.727.678,00 122.850,00 (0,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione evidenzia, in particolare la necessità, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il Collegio, dall'esame della documentazione, rileva e segnala la mancata contabilizzazione delle spese in relazione alla effettiva esigibilità dei crono-programmi, in particolare per i lavori previsti nel programma di lavori pubblici 2019-2021, con riferimento a quelli previsti per il 2019.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	2.187.255,91
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (servizi sociali)	721.660,00
TOTALE	2.908.915,91

Il Collegio segnala che con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, dovrà essere rideterminato il FPV di entrata di parte corrente e di parte capitale. Ciò in relazione all'effettiva esigibilità dei crono programmi di spesa dei singoli interventi in corso di ultimazione. Pertanto attraverso una variazione al bilancio di previsione 2019 dovranno essere apportate le modifiche del caso.

È opportuno segnalare che le somme esigibili negli esercizi 2019-2021 e non ancora reimputate, non potranno essere in alcun modo liquidate.

Previsioni di cassa

La seguente previsione di cassa predisposta dall'Ente non tiene conto del corretto fondo cassa iniziale pari ad **€ 119.987.882,13**, che conseguentemente modifica il saldo finale.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	62.659.209,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	173.647.602,79
2	Trasferimenti correnti	65.043.022,21
3	Entrate extratributarie	48.918.354,01
4	Entrate in conto capitale	119.668.693,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	18.786.046,33
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.076.555,88
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	68.546.454,23
TOTALE TITOLI		570.686.728,98
TOTALE GENERALE ENTRATE		633.345.938,49

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	262.553.370,93
2	Spese in conto capitale	139.483.211,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	23.789.048,45
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	76.076.555,88
7	Spese per conto terzi e partite di giro	69.529.311,15
TOTALE TITOLI		571.431.498,19
SALDO DI CASSA		61.914.440,30

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ribadisce che la previsione di cassa è calcolata non tenendo conto del trend della riscossione. Pertanto il saldo evidenziato non è corretto e non corrisponde alla concreta situazione di proiezione di cassa dell'Ente.

Si ribadisce la necessità di aggiornamento e monitoraggio costante al fine di evitare ripercussioni sugli equilibri di cassa in generale.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	62.659.209,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	149.336.071,73	171.976.794,61	321.312.866,34	173.647.602,79
2	Trasferimenti correnti	32.078.299,87	48.402.703,79	80.481.003,66	65.043.022,21
3	Entrate extratributarie	68.890.478,02	38.418.516,81	107.308.994,83	48.918.354,01
4	Entrate in conto capitale	50.286.689,67	82.592.232,51	132.878.922,18	119.668.693,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	16.486.046,33	5.500.000,00	21.986.046,33	18.786.046,33
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	76.076.555,88	76.076.555,88	76.076.555,88
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.858.005,45	55.028.000,00	70.886.005,45	68.546.454,23
	TOTALE TITOLI	332.935.591,07	477.994.803,60	810.930.394,67	570.686.728,98
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	332.935.591,07	477.994.803,60	810.930.394,67	633.345.938,49

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	89.238.584,64	238.151.061,81	327.389.646,45	262.553.370,93
2	Spese In Conto Capitale	58.444.800,36	109.977.559,74	168.422.360,10	139.483.211,78
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	-	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	22.118.506,37	1.670.542,08	23.789.048,45	23.789.048,45
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		76.076.555,88	76.076.555,88	76.076.555,88
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	24.131.537,02	55.028.000,00	79.159.537,02	69.529.311,15
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	193.933.428,39	480.903.719,51	674.837.147,90	571.431.498,19
	SALDO DI CASSA				61.914.440,30

La previsione di cassa deve essere coerente con la programmazione e deve tener conto del reale grado di riscossione delle entrate e del reale indicatore di tempestività dei debiti commerciali e non.

È del tutto evidente che tale previsione non è agganciata ad alcuna programmazione della cassa e non tiene conto del reale grado di riscossione delle entrate e del reale indicatore di tempestività dei debiti commerciali e non.

Il Collegio invita l'ente alla sua rimodulazione in relazione alla reale situazione, approfittando dell'assegnazione del PEG, tenendo conto dell'effettive percentuali di riscossione.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		62.659.209,51		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	721.660,00	393.660,00	122.850,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	258.798.015,21	235.492.272,12	234.771.272,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	238.151.061,81	229.000.300,64	227.959.171,25
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		393.660,00	122.850,00	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		16.435.616,31	18.369.218,23	19.336.019,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.670.542,08	1.350.631,48	1.399.950,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		19.698.071,32	5.535.000,00	5.535.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.504.821,23	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		367.176,97		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.535.000,00	5.535.000,00	5.535.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		16.667.892,55	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.187.255,91	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	88.092.232,51	190.315.628,75	55.729.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.504.821,23	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.535.000,00	5.535.000,00	5.535.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	109.977.559,74	195.850.628,75	61.264.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- 16.667.892,55	-	-
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

L'avanzo di parte corrente per l'esercizio 2019, di Euro 16.667.892,55, è destinato al finanziamento del saldo negativo per l'equilibrio di parte capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il Collegio segnala che il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente, per gli anni 2018 - 2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Collegio segnala che il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. 267/2000 che nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abilitativi edilizi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Maggior gettito base imponibile	6.153.000,00		
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	3.929.312,50	3.273.937,50	2.946.250,00
Gettito derivante dalla lotta evasione trib. Arca Jonica	10.112.139,56		
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.451.122,08	2.451.122,08	2.451.122,08
ICI per Immobili di Categoria D	5.469.908,00		
Recupero canoni di locazione ASL/TA per utilizzo imm	1.720.388,78		
Totale	33.135.870,92	9.025.059,58	8.697.372,08

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Sentenze esecutive ed atti equiparati	3.300.000,00	600.000,00	
Servizi di supporto alle attività delle direzioni	1.600.000,00	825.000,00	250.000,00
Totale	4.900.000,00	825.000,00	250.000,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario, nella predetta attestazione, ha precisato che tutte le entrate non ricorrenti sono destinate a spese d'investimento, oltre che alla copertura di debiti fuori bilancio.

La tabella relativa alle entrate ed alle spese aventi carattere non ripetitivo, riportata nella nota integrativa non risponde alle finalità previste dall'art. 25 comma 1, lett. b) della legge 31/12/2009, n. 196, che ha come scopo quello di evidenziare la presenza di entrate "non ricorrenti" che finanziano spese "non ricorrenti" per evitar che l'ente finanzia spese ordinarie attraverso entrate che non si ripeteranno nel futuro o perlomeno non nella stessa intensità onde evitare squilibri nella gestione delle spese e ripercussioni negative sul mantenimento del pareggio di bilancio.

Il Collegio segnala che nella nota integrativa devono essere analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio segnala che la nota integrativa risulta molto sintetica, non consente di definire compiutamente le scelte operate con lo strumento finanziario 2019-2021, in particolare:

- manca la riprogrammazione delle somme accantonate tra i vincoli del risultato di amministrazione (avanzo vincolato, destinato e accantonato);
- mancano le direttive ai propri enti ed organismi strumentali ed alle proprie società partecipate per la gestione di servizi e funzioni, altre informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio.





VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Il Collegio segnala che il ciclo di programmazione dell'Ente non è coerente con la tempistica normativa, svuotando così lo strumento programmatico dei contenuti di indirizzo strategico ed operativo, a cui i responsabili di servizio devono attenersi nella programmazione sia di settore (personale, indebitamento, investimenti, patrimonio, servizi, tributi, ecc.) sia di quantificazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto ed approvato dalla Giunta inizialmente con Delibera n. 341 del 17.12.2018, successivamente revocata con Delibera n. 2/2019 del 10.01.2019, per effetto delle modifiche introdotte dalla predisposizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Comunale e della legislazione vigente in materia di finanza pubblica e nello specifico dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 145 del 30.12.2018).

E' stato previsto nella redazione del DUP il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP pertanto risulta predisposto ed approvato in netto ritardo rispetto al termine previsto dalla normativa vigente (31 luglio dell'esercizio precedente) e sottoposto al parere del Collegio contestualmente alla Proposta di Consiglio Comunale di approvazione dello schema di bilancio 2019 2021.

Pertanto il Collegio in uno al presente parere attesta la sua coerenza con la normativa nazionale e regionale ed in ordine ai provvedimenti propedeutici al bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP deve contenere i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

E' stato approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 305 del 28.11.2018, è stato inserito all'interno del DUP e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo, al quale sono allegate schede contabili estratte dal bilancio di previsione 2019/2021 da cui non emergono le fonti di finanziamento previste dallo schema ministeriale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente devono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma deve essere compatibile

con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 339/2018 del 17.12.2018, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il Collegio precisa ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016, che il programma biennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

Sulla Proposta di Deliberazione di G.C. n. 62/2018 del 14.12.2018, della Direzione Risorse Umane – Demografia – Toponomastica – avente ad oggetto Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021. Piano Occupazionale Anno 2019 - l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 175 del 20.12.2018, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 354/2018 del 27.12.2018 veniva approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019 – 2021. Piano Occupazionale anno 2019, dalla quale si evince una capacità assunzionale per Euro 4.191.683,99 per l'anno 2019.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il Piano è stato adottato con Deliberazione di G.C. n. 338/2018 del 17.12.2018, e viene sottoposto al parere obbligatorio di questo collegio contestualmente agli schemi di bilancio.

Il Collegio sul piano, in uno al presente parere, attesta la sua coerenza in ordine ai provvedimenti propedeutici al bilancio.

Il Collegio auspica la definizione di obiettivi da inserire nel piano esecutivo di gestione, coerenti con il piano razionalizzazione e riqualificazione della spesa, agganciato al piano delle performance individuale e collettiva.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, pertanto non è stato considerato in fase di redazione del Bilancio di Previsione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni è richiamato nel DUP ed è oggetto di Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2018 del 20.12.2018, per la quale il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza, non avendo ancora esaminato il progetto di bilancio di previsione.

La suddetta proposta individua gli immobili, i dati catastali, la destinazione d'uso ed il valore di stima, per un importo complessivo di Euro 3.671.769,69 che prevede di incassare dalle alienazioni per l'anno 2019, con le quali l'ente intende finanziare investimenti per Euro 3.304.592,72 ed i restanti Euro 367.176,97 destinarli alla riduzione del debito.

Il Collegio segnala che gli investimenti da finanziare con le alienazioni potranno essere avviati solo dopo l'avvenuto formale accertamento delle relative entrate.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata

dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	721.660,00	393.660,00	122.850,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	187.255,91	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	908.915,91	393.660,00	122.850,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	171.976.794,61	156.394.747,05	156.394.747,05
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	48.402.703,79	43.469.018,12	42.748.018,12
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	38.418.516,81	35.628.506,95	35.628.506,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	82.592.232,51	177.147.400,15	33.779.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	237.757.401,81	228.877.450,64	227.959.171,25
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	393.660,00	122.850,00	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	17.815.085,29	18.725.952,12	19.711.528,55
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	976.009,35	2.250.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	7.485,38	7.485,38	7.485,38
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	220.328.491,14	209.290.853,79	205.990.157,32
I) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	109.977.559,74	195.850.628,75	61.264.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	109.977.559,74	195.850.628,75	61.264.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		11.993.112,75	7.891.849,73	1.418.964,80

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato ai rendiconti di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune di Taranto ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80%.

Il gettito è così previsto:

Gettito Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
17.206.610,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.





IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	31.051.974,39	39.685.000,00	39.685.000,00	39.685.000,00
TASI	952.018,23	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARI	39.966.175,26	42.365.473,38	42.365.473,38	42.365.473,38
Totale	71.970.167,88	83.050.473,38	83.050.473,38	83.050.473,38

In riferimento all'IMU, il Collegio segnala che per i tributi in autoliquidazione la previsione dovrebbe essere in linea con le riscossioni avvenute nell'esercizio precedente.

Il Collegio ha rilevato discordanze tra quanto previsto e segnalato dalla Direzione Tributi (con nota prot. 185863 del 14.12.2018, confermata con nota prot. 11675 del 25.01.2019), con quanto indicato nel Bilancio di Previsione. Nella nota suddetta le previsioni del gettito ordinario IMU 2019 è stimata in Euro 36.609.216,36, di cui Euro 33.532.307,84 di IMU ordinaria da autoliquidazione ed Euro 3.076.908,52 quale stima di maggior gettito ordinario, tenendo conto della media annua degli accertamenti definiti negli anni 2013 – 2017. Inoltre con la stessa nota "si propone di vincolare in spesa la somma di Euro 3.076.908,52, pari alla stima degli accertamenti annui considerati come evasione ordinaria, per la difficoltà di riscossione della stessa".

Il Bilancio di previsione riporta una previsione IMU ordinaria di competenza e di cassa di **Euro 33.532.000,00**, una previsione IMU anni precedenti, considerata ordinaria, di competenza e di cassa per **Euro 6.153.000,00**.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000 "... in particolare per quanto riguarda l'IMU ordinaria, è stato previsto oltre all'introito per autoliquidazione dell'IMU ordinaria anno 2019, pari a circa 33,5 milioni di Euro, anche un maggiore introito di 6,150 milioni di euro, derivanti sempre da pagamenti spontanei in autoliquidazione di somme di competenza ad esercizi precedenti il 2019. Non essendo prevedibile con certezza l'entità dell'incasso effettivo di tale somma, si è ritenuto, come indicato nella Nota Integrativa (par. 2 e 7), di vincolare tale entrata al sostenimento di spese di investimento (Titolo II°), che potranno essere effettuate solo dopo l'effettivo accertamento dell'entrata (cioè dell'incasso trattandosi di somme versate in autoliquidazione). A tal fine, sono stati individuati i seguenti stanziamenti di spesa che saranno svincolati in funzione dell'andamento delle entrate".

La Direzione Tributi Gestione Entrate Proprie con nota prot. 11840 del 25.01.2019 a firma del Dirigente dott. Alessandro De Roma, ha chiarito "che la previsione IMU ordinaria da autoliquidazione è pari a complessivi di Euro 39.685.000,00, di cui Euro 6.153.000,00 vincolati a specifiche voci di spesa, in quanto corrispondenti a previsioni di imposta rivenienti da maggiore base imponibile emersa a seguito di attività di accertamento".

Il Collegio si riporta al principio contabile (4/2, allegato al Dlgs 118/2011) 3.7.5 "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto ..., omissis..." che al momento risultano essere stimate in 33,5 milioni.

Inoltre il Collegio ritiene che le entrate di natura tributaria, per il principio della universalità del bilancio, devono essere destinate a finanziare indistintamente tutte le spese.

Come già segnalato nel Parere al Bilancio di Previsione 2018 – 2020, ribadisce che vige il divieto di finanziamento di investimenti con entrate future; la destinazione delle entrate ad investimenti necessita di rigore, nella previsione si può destinare ad investimento solo l'avanzo economico ossia l'effettiva maggiore entrata accertata.

In riferimento alla TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019, che il costo del servizio è pari a Euro 42.609.606,01.

Tenendo conto del tasso di inflazione programmato e del recupero della produttività, l'importo da finanziare è di Euro 42.485.473,38, finanziati per Euro 120.000,00 con i proventi della TARI giornaliera e per Euro 42.365.473,38 dai proventi tariffari.

Rispetto al 2018 si rileva un aumento di Euro 578.374,05 del costo del servizio, previsto con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 23.03.2018 per Euro 42.031.231,96, dovuto ad un aumento generale dei costi dei beni e servizi, nella misura del 1,14%.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base degli stessi criteri utilizzati negli anni precedenti per ripartire il costo complessivo del servizio tra due macrocategorie delle Ud e delle Und, attribuendo il 59% del costo alle Ud ed il restante 41% alla Und.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad Euro 300.000,00 ed è stata quantificata nella Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2019 del 10.01.2019 della Direzione Tributi – Gestione Entrate Proprie per l'Approvazione aliquote TARI – Anno 2019.

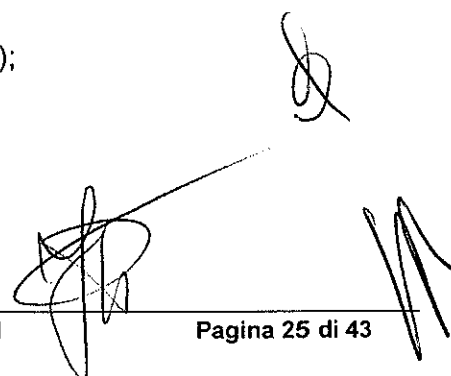
In relazione alla mancata copertura integrale del servizio riscontrata nei Bilanci di Previsione 2017 e 2018, irregolarità che è stata anche oggetto del rilievo MEF per gli esercizi 2014 e 2015, il Collegio con nota prot. 190730 del 27.12.2018 ha richiesto i relativi rendiconti finanziari TARI.

Alla data di redazione del presente parere non sono stati ancora predisposti detti rendiconti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);



Altri Tributi	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	1.902.729,87	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CIMP	90.554,50	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOSAP	2.153.617,29	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale	4.146.901,66	4.350.000,00	4.350.000,00	4.350.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	8.914.070,93	15.583.666,26	23.069,92			
IMU			10.844.044,17	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
accertamento IMU aree Arca Jonica				10.112.139,56		
TASI		291.131,34		100.000,00	100.000,00	100.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	168.893,41		90.660,56	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI	2.424.368,36	2.809.267,70	514.033,60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI			1.011,87			
Totale	11.507.332,70	18.684.065,30	11.472.820,12	19.812.139,56	9.700.000,00	9.700.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	5.570.687,50	6.226.062,50	6.553.750,00

Il Collegio rileva le seguenti riscossioni storiche conseguite per attività di accertamento:

Accertamenti	anno	imp. Accert.	Riscos. 2017	Riscos. 2018	Riscos. 2019	tot. Riscosso	Perc. Risc
ICI 2011	2017	3.651.996,51	989.655,70	99.084,32	-	1.088.740,02	29,81
ICI 2012	2017	5.262.106,42	2.820,54	1.087.359,94	-	1.090.180,48	20,72
ICI 2012	2018	7.812.184,53		-	-	-	0,00
ICI 2013	2018	3.031.859,64		27.276,42		27.276,42	0,90
TARSU 2011	2017	1.385.674,85	1.260.810,47	192.015,30	-	1.452.825,77	104,85
TARSU 2012	2018	1.038.693,51	69.145,05	103.172,29		172.317,34	16,59
*SANZ.INT.NOTIF	2018	219.711,79		219.711,79		219.711,79	100,00

* le sanzioni e gli interessi accertati per cassa di competenza degli anni precedenti.

Il Collegio rileva che la previsione di entrata da recupero evasione tributaria, alla luce della storicità e della scarsa capacità di riscossione, richiede al fine della effettiva realizzazione, un continuo e costante monitoraggio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 previsione	3.307.500,00	1.707.500,00	1.600.000,00
2020 previsione	3.307.500,00		3.307.500,00
2021 previsione	3.307.500,00		3.307.500,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE SANZIONI	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.053.225,00	4.530.075,00	4.768.500,00
Percentuale fondo (%)	45,04%	50,33%	52,98%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 7.500.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- Euro 1.500.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale n. 35 del 28.11.2018 la somma di Euro 7.500.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208,

comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato Euro 750.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per Euro 4.050.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per Euro 4.950.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per fitti alloggi e fitti locali commerciali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti alloggi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fitti locali commerciali	660.000,00	660.000,00	660.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	152.790,90	170.766,30	179.754,00
Percentuale fondo (%)	12,13%	13,55%	14,27%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

I proventi totali dei beni dell'Ente, riportati nella categoria 3, ammontano complessivamente ad Euro 3.302.590,38, per l'anno 2019.

E' stato previsto il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esclusivamente per le entrate derivanti da fitti alloggi e fitti locali commerciali.

La previsione 2019, come previsto per l'esercizio 2018, comprende il recupero di canoni pregressi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà comunale da parte dell'Azienda Sanitaria Locale per Euro 1.070.388,78 e il trasferimento per comodato d'uso struttura edificata all'ASL per Euro 650.000,00.

Nell'esercizio 2018 la medesima previsione di Entrata non è stata conseguita.

Il Collegio ribadisce quanto già segnalato con la Relazione al Bilancio Preventivo 2018/2020, che per il rispetto del principio di competenza finanziaria, l'accertamento dell'entrata va effettuato negli anni di competenza tempo per tempo, il tutto al netto degli interessi che vanno accertati nell'esercizio di emissione del ruolo.

Proventi dei servizi pubblici

La delibera di G.C. n. 340/2018 del 17/12/2018 ha individuato i seguenti tassi di copertura dei seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Asilo nido	398.000,00	1.268.457,99	31,38
Mense scolastiche	744.729,30	1.290.136,15	57,72
Impianti sportivi	55.000,00	132.500,00	41,51
TOTALE	1.197.729,30	2.691.094,14	44,51

Si evidenzia altresì che Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per le suddette spese, non risulta costituito.

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	398.000,00		398.000,00		398.000,00	
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche (al netto dei contributi)	570.000,00		570.000,00		570.000,00	
Musei e pinacoteche	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi	85.000,00		85.000,00		85.000,00	
Parchimetri	650.000,00		650.000,00		650.000,00	
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali	81.744,00		81.744,00		81.744,00	
Centro creativo						
Altri servizi (trasporto alunni)	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
TOTALE	1.815.744,00	0,00	1.815.744,00	0,00	1.815.744,00	0,00

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

1. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 20.03.2018, sono state determinate le tariffe per la fruizione dei servizi a domanda individuale di competenza della Pubblica Istruzione, Cultura, Sport per l'esercizio 2018 e non sono variate nella previsione 2019;
2. Con Deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 20.03.2018, sono state determinate le tariffe per i servizi mensa e trasporto e delle rette degli asili nido;
3. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 27.07.2018 è stato modificato il disciplinare per l'utilizzo dello stadio "Erasmus Iacovone", demandando alla Direzione Pubblica Istruzione, Cultura e sport, l'aggiornamento del vigente tariffario con l'obiettivo di un progressivo innalzamento del tasso di copertura del costo di gestione;

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	39.737.507,69	35.853.893,57	34.363.606,25	34.291.408,60
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.063.863,26	2.780.590,55	2.651.518,96	2.619.572,19
103	Acquisto di beni e servizi	149.876.487,30	160.850.366,51	155.394.911,30	153.130.691,01
104	Trasferimenti correnti	7.207.997,68	10.221.729,75	9.124.179,75	9.059.879,75
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	866.608,40	778.632,38	684.614,42	635.358,13
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	477.649,80	811.757,00	811.757,00	811.757,00
110	Altre spese correnti	6.253.695,95	26.854.092,05	25.969.712,96	27.410.504,57
	Totale	207.483.810,08	238.151.061,81	229.000.300,64	227.959.171,25

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, che risulta di euro **40.417.879,84**, **valore rideterminato a seguito della verifica del MEF, (come chiarito dalla nota protocollo n. 1885 del 27.05.2016)**
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 730,750,95 come attestato con nota protocollo n. 34538 del 27/02/2018 a firma della dott.ssa Antonia Fornari;
- L'andamento dell'aggregato rilevante nell'esercizio 2019 compreso nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	39.487.930,95	34.956.137,37
Spese macroaggregato 103	816.006,52	815.000,00
Irap macroaggregato 102	2.695.138,25	2.433.093,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	42.999.075,72	38.204.230,42
(-) Componenti escluse (B)	2.581.195,89	4.427.312,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.417.879,83	33.776.917,97
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.417.879,83.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

In Bilancio non sono previsti compensi per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019/2021.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,21	21.000,00	18.000,00	18.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.200,00	50,00%	4.600,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Formazione	17.343,00	50,00%	8.671,50	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Acquisto manut. Noleggio uso Auto	299.349,16	20,00%	239.479,33	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	463.758,23		280.324,04	150.800,00	147.800,00	147.800,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (pareggio di bilancio)"

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).**

Gli altri metodi previsti sono i seguenti:

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	171.976.794,61	11.328.790,81	11.328.790,81	0,00	6,59%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	48.402.703,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21.442.065,83	5.106.825,50	5.106.825,50	0,00	23,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	82.592.232,51	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	324.413.796,74	16.435.616,31	16.435.616,31	0,00	5,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	241.821.564,23	16.435.616,31	16.435.616,31	0,00	6,80%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	82.592.232,51	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	156.394.747,05	12.661.589,73	12.661.589,73	0,00	8,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	43.469.018,12	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.981.701,85	5.707.628,50	5.707.628,50	0,00	57,18%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	177.147.400,15	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	386.992.867,17	18.369.218,23	18.369.218,23	0,00	4,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	209.845.467,02	18.369.218,23	18.369.218,23	0,00	8,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	177.147.400,15	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	156.394.747,05	13.327.989,19	13.327.989,19	0,00	8,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	42.748.018,12	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.981.701,85	6.008.030,00	6.008.030,00	0,00	60,19%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.779.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	242.903.467,02	19.336.019,19	19.336.019,19	0,00	7,96%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	209.124.467,02	19.336.019,19	19.336.019,19	0,00	9,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	33.779.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 1.843.685,56 pari allo 0,77% delle spese correnti (238.151.061,81);

anno 2020 - euro 1.000.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti (229.000.300,64);

anno 2021 - euro 1.000.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti (227.959.171,25);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	976.009,35	2.250.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	7.485,38	7.485,38	7.485,38
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.485,38	983.494,73	2.257.485,38

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio prende atto della comunicazione della Direzione Affari Legali Avvocatura nella sua nota prot. 182898 del 10.12.2018 indirizzata alla Direzione Finanziaria, con la quale ha effettuato una ricognizione del Contenzioso che non ricomprende le liti pendenti inserite all'interno del Piano di Estinzione della OSL.

In seguito a tale ricognizione, il Fondo Rischi Contenzioso al 31.12.2018 pari a Euro 6.812.000,00, consente la copertura dei contenziosi dell'Ente (esclusi quelli derivanti dal piano di estinzione OSL) per i quali si prevedono le sentenze nel 2019, senza dover effettuare ulteriori accantonamenti.

Il Collegio rileva che nel Bilancio di Previsione 2019/2021, nonostante l'imminente presentazione da parte della OSL del Rendiconto di Gestione, ai sensi dell'art. 256 del TUEL, con conseguente trasferimento del debito finale da ripianare, l'Ente non ha previsto ulteriori accantonamenti al fondo.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di € 1.843.685,56 è pari allo 0.53% delle spese finali (€ 348.128.621,55) e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL,

(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and a smaller one on the right, along with some scribbles.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente ha in essere contratti per i seguenti servizi esternalizzati:

N	Servizio	partecipata
1	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA
2	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA
3	TRASPORTO MARITTIMO – IDROVIE	AMAT SPA
4	Supporto tecnico agli uffici comunali per manutenzioni ricognizione e gestione del patrimonio dell'Ente	INFRATARAS SPA
5	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA
6	MANUTENZIONE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA

Il Collegio ha riscontrato che gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei Bilanci delle società partecipate sull'apposita sezione del sito istituzionale.

Con Deliberazione n. 218/2018 del 06/09/2018 la Giunta comunale rilevava alla data del 31/12/2017 i seguenti Organismi partecipati del Comune di Taranto:

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA	Gestione patrimonio comunale e Gestione Mar Piccolo	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%
5	IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Ricerche Economiche e Sociali	Contributo € 4.725,00
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	33,33%
7	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia	3.33%
8	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
9	A.I.P. AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Governo pubblico dell'acqua	4.94%
10	FONDAZIONE MICHELAGNOLI		indeterminata
11	FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA		Contributo € 10.000,00

L'Ente dovendo procedere, ex art. 20 del TUSP, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ed adottare il piano di razionalizzazione entro il 31/12/2018, ha predisposto la Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2018 del 14/12/2018 della Direzione 1^a Direzione – Gabinetto Sindaco – Controllo Partecipate – Comunicazione, avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 – Approvazione", contenente i seguenti documenti:

1. **Provvedimento di razionalizzazione periodica ex art. 20 D.lgs. 175/2016** – dati relativi all'anno 2017, nel quale è riportata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e le informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni;
2. **Relazione al Piano di Razionalizzazione Periodica delle partecipazioni Pubbliche** (art. 20 D.lgs. 175/2016), nella quale è riportato il quadro normativo, l'analisi delle singole partecipazioni e l'esito della ricognizione e le proposte operative di revisione.

Su detta proposta il Collegio dei Revisori in data 18/12/2018 ha espresso parere favorevole.

Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche individua, in virtù del combinato disposto degli artt. 20 e 1 del TUSP, le seguenti partecipazioni dirette:

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato di esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2017	26.031.814	34.070.934	-4.714.497
2	AMAT SPA	31/12/2017	3.863.808	31.314.416	807.201
3	INFRATARAS SPA	31/12/2017	1.128.105	1.106.188	11.769
4	CTP SPA	31/12/2017	4.608.622	16.411.493	-97.704

Il Piano evidenzia inoltre la partecipazione indiretta detenuta da AMAT S.p.a. di CO.TR.A.P. S.P.A con una quota del 2,11%.

L'esito della ricognizione prevede di mantenere le partecipazioni in AMIU S.P.A., AMAT S.P.A, INFRATARAS S.P.A., nonché dismettere la partecipazione nella CTP S.p.a. mediante cessione a titolo oneroso e di continuare a dare corso alla procedura di liquidazione della società Distripark Scarl.

Il Consiglio Comunale non ha adottato la proposta, come risulta dalla comunicazione della Direzione Affari Generali prot. 412 del 10.01.2019, inviata al Dirigente della Direzione Controllo Partecipate.

La suddetta nota riporta che pur essendo stata ampiamente trattata nella seduta del consiglio comunale del 28.12.2018, all'atto della votazione è mancato il numero legale, pertanto *"il mancato conseguimento nella votazione di speciali maggioranze previste dalla legge dallo statuto comunale o dal regolamento, comporta soltanto l'obbligo di rinviare la proposta di deliberazione ad altra seduta"*.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

L'Ente in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente delle società partecipate ha provveduto a porre in essere i seguenti atti amministrativi nel corso dell'esercizio 2017:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56/2017 del 28.04.2017 avente ad oggetto: "Modifica dello statuto societario della società Infrataras spa – Approvazione".
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162/2017 del 20.11.2017 avente ad oggetto: "Indirizzi alle società controllate dal Comune di Taranto per gli adeguamenti degli statuti alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175). Approvazione modifica allo statuto della società AMAT spa";
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 163/2017 del 20.11.2017 avente ad oggetto: "Indirizzi alle società controllate dal Comune di Taranto per gli adeguamenti degli statuti alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175). Approvazione modifica allo statuto della società AMIU spa".

Nel corso del 2018 non sono pervenuti al Collegio altri atti amministrativi inerenti gli statuti delle società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate relativi all'esercizio 2017, emergono risultati d'esercizio negativi per le società: AMIU spa, per Euro 4.714.497,13 e CTP spa, per Euro 97.704,00.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 319/2018 del 30.11.2018, avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2018/2020 ai sensi dell'art. 175 co. 4 D.Lgs. n. 267/2000. Varie Direzioni.", è stata prevista l'istituzione di un capitolo tra le spese correnti, denominato "Fondo vincolato per la copertura delle perdite organismi partecipati" di Euro 3.832.386,99, per la copertura della perdita di esercizio 2017 di AMIU spa, tenendo conto che la società partecipata dispone di un Fondo di Riserva di Euro 882.110,14.

Il Collegio ha espresso parere favorevole alla variazione di bilancio di urgenza il 18.12.2018.

La Proposta di Delibera n. 17 del 4.12.2018 relativa alla ratifica della delibera di Giunta, è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 dicembre 2018 ed è in corso di pubblicazione.

Per quanto concerne la perdita di esercizio 2017 della CTP spa di Euro 97.704,00, nella quale l'Ente ha una partecipazione del 5,94%, non risulta effettuato alcun accantonamento per la sua copertura.

Garanzie rilasciate

La Nota Integrativa riporta che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.187.255,91	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	88.092.232,51	190.315.628,75	55.729.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.504.821,23	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.535.000,00	5.535.000,00	5.535.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	109.977.559,74 0,00	195.850.628,75 0,00	61.264.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 16.667.892,55	0,00	0,00

Per l'anno 2019 il saldo negativo di parte capitale di € 16.667.892,55 è finanziato dal saldo positivo di parte corrente.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario. L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha previsto spesa per acquisto immobili soggetta al rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. (Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	935.366,97	866.608,40	731.880,79	684.614,42	635.358,13
entrate correnti	228.229.667,63	222.030.794,04	258.798.015,21	235.492.273,12	234.771.272,12
% su entrate correnti	0,41%	0,39%	0,31%	0,29%	0,27%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	19.671.113,29	21.605.523,24	20.361.165,68	24.557.800,57	36.375.397,69
Nuovi prestiti (+)	3.000.000,00	0,00	5.500.000,00	13.168.228,60	21.950.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.065.590,05	1.244.357,56	1.303.365,11	1.350.631,48	1.399.950,87
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	21.605.523,24	20.361.165,68	24.557.800,57	36.375.397,69	56.925.446,82
BOC	230.175.000	230.175.000	230.175.000	230.175.000	230.175.000
totale comprensivo BOC	251.780.523,24	250.536.165,68	254.732.800,57	266.550.397,69	287.100.446,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	796.496,29	777.417,50	731.880,79	684.614,42	635.358,13
Quota capitale	1.065.590,05	1.244.357,56	1.303.365,11	1.350.631,48	1.399.950,87
Totale fine anno	1.862.086,34	2.021.775,06	2.035.245,90	2.035.245,90	2.035.309,00

Il Collegio rileva che alla previsione di accensione di nuovi prestiti nel triennio non corrispondono adeguate previsioni di oneri finanziari di competenza, nonché rimborsi di quote capitali.

Inoltre non risultano adottati indirizzi per il finanziamento degli investimenti con accensione di mutui.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

RILIEVI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Previsioni di cassa

La previsione di cassa è calcolata non tenendo conto del trend della riscossione.

Pertanto il saldo evidenziato non è corretto e non corrisponde alla concreta situazione di proiezione di cassa dell'Ente.

Inoltre la previsione iniziale di cassa non tiene conto delle somme che la OSL ha trasferito all'Ente il 24.12.2018 a mezzo di bonifici di Euro 45.392.329,92 e di Euro 15.511.253,72, fornendo un dato non corretto del saldo iniziale e della previsione del saldo finale di cassa al 31.12.2019.

Previsione di entrata TARI anno 2019

Il Piano Economico Finanziario 2019 per il servizio della raccolta e smaltimento rifiuti, garantisce la copertura finanziaria e la copertura integrale del costo del servizio come previsto dalla legge.

In relazione alla mancata copertura integrale del servizio riscontrata nei Bilanci di Previsione 2017 e 2018, irregolarità che è stata anche oggetto del rilievo MEF per gli esercizi 2014 e 2015, il Collegio sollecita l'Ente a predisporre i relativi rendiconti finanziari TARI, per poter prevedere i recuperi delle minori entrate.

Previsione di entrata IMU Ordinaria anno 2019

Il Collegio ritiene non congrua e non attendibile la previsioni di entrata anno 2019 di € **39.685.000,00** relative ad IMU in autoliquidazione per le seguenti motivazioni:

- principio contabile (4/2, allegato al Dlgs 118/2011) 3.7.5 *"Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto ..., omissis..."* che al momento risultano essere stimate dalla direzione tributi in 33,5 milioni.;
- riscossioni definitive anno 2017 pari ad € 31.819.900,79, oltre alla media annua dell'IMU ordinaria riscossa in anni successivi rispetto all'esercizio di competenza pari ad € 1.712.407,05;

- riscossioni in conto competenza anno 2018 pari ad € 31.055.038,97, oltre all'IMU ordinaria 2018 riscossa ad oggi nell'anno 2019 di circa € 650.000,00, in attesa di regolarizzazione, a fronte di una previsione di entrata anno 2018 di € 43.000.000,00;
- per il principio della universalità del bilancio, le entrate di natura tributaria, devono essere destinate a finanziare indistintamente tutte le spese e non vincolabili;
- La Direzione Tributi non la ritiene del tutto attendibile, con nota prot. 185863 del 14.12.2018 "propone di vincolare in spesa la somma di Euro 3.076.908,52, pari alla stima degli accertamenti annui considerati come evasione ordinaria, per la difficoltà di riscossione della stessa";
- Il Responsabile del Servizio Finanziario relativamente all'importo di 6.150 milioni riporta nella sua relazione "Non essendo prevedibile con certezza l'entità dell'incasso effettivo di tale somma, si è ritenuto, come indicato nella Nota Integrativa (par. 2 e 7), di vincolare tale entrata al sostenimento di spese di investimento (Titolo II*), che potranno essere effettuate solo dopo l'effettivo accertamento dell'entrata (cioè dell'incasso trattandosi di somme versate in autoliquidazione). A tal fine, sono stati individuati i seguenti stanziamenti di spesa che saranno svincolati in funzione dell'andamento delle entrate."

Recupero evasione tributaria e proventi da beni dell'Ente

- Potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria e dei canoni dei fitti alloggi, dei locali commerciali, alla luce della storicità e della scarsa capacità di riscossione, si richiede al fine della effettiva realizzazione, un continuo e costante monitoraggio;
- le entrate per accertamenti IMU aree destinate Arca ionica e recupero di canoni pregressi ASL vanno accertate negli anni di competenza;

Rendiconto della Gestione OSL

Il Collegio rileva che nel Bilancio di Previsione 2019/2021, nonostante l'imminente presentazione da parte della OSL del Rendiconto di Gestione, ai sensi dell'art. 256 del TUEL, con conseguente trasferimento del debito finale da ripianare, l'Ente non ha previsto ulteriori accantonamenti al fondo rischi contenzioso.

Previsioni per investimenti

Il Collegio rileva e segnala la mancata contabilizzazione delle spese in relazione alla effettiva esigibilità dei crono-programmi, in particolare per i lavori previsti nel programma di lavori pubblici 2019 - 2021, con riferimento a quelli previsti per il 2019.

Il Collegio segnala l'importanza che con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, dovrà essere rideterminato il FPV di entrata di parte corrente e di parte capitale. Ciò in relazione all'effettiva esigibilità dei crono programmi di spesa dei singoli interventi in corso di ultimazione.

Società Partecipate

Il Collegio sollecita l'attivazione di un sistema informativo capace di garantire un flusso costante e strutturato di informazioni dirette a conoscere lo stato reale della gestione delle società partecipate, al fine di avere "piena consapevolezza" dello stato dei rapporti finanziari infra-gruppo, della situazione contabile, della gestione e dell'assetto organizzativo degli organismi partecipati.

Ciò, sia al fine di scongiurare passività latenti che comprometterebbero gli equilibri dell'ente, sia al fine di poter operare scelte in forma consapevole, il più possibile rispondenti alle esigenze della collettività e sostenibili dal punto di vista economico-finanziario.

Il Consiglio Comunale dovrà adottare con urgenza il Piano di Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni Pubbliche, il cui termine di approvazione è scaduto il 31.12.2018.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

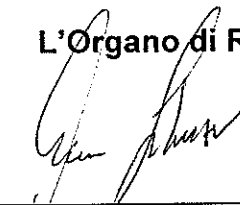
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo, **ad eccezione di quanto oggetto di rilievi;**
- ha riscontrato che le previsioni di entrata e spesa corrente, al fine della loro attendibilità e congruità, devono essere modificate tenendo conto dei rilievi e dei suggerimenti forniti;
- ritiene che i provvedimenti cautelativi adottati dall'Ente per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio si basa su una non corretta applicazione dei principi contabili;

ed esprime, pertanto, **parere non favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021.

L'Organo di Revisione

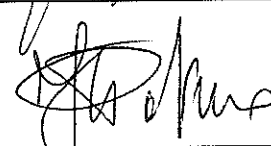
Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Presidente



Rag. Francesco Giuseppe Patruno

Componente



Dott. Vincenzo Tosiani

Componente

